

Bif&st, i numeri pesano

Garantite altre tre edizioni

E' l'impegno della Regione, il giorno dopo

BARI — «Il Bif&st già ci manca». Esordisce così l'assessore regionale alla Cultura Silvia Godelli, tracciando il primo bilancio della quarta edizione del festival diretto da Felice Laudadio conclusosi solo da poche ore. Dopo otto giorni ricchi di 400 eventi, tra proiezioni, lezioni, laboratori, spettacoli teatrali e anteprime, arriva il momento di valutare le prospettive future della kermesse organizzata da Apulia Film Commission. «E' innegabile la crescita progressiva di un festival che ha riempito di vita il nostro territorio - afferma Godelli affiancata dalla presidente di Afc Antonella Gaeta - confermandosi quest'anno una grande iniziativa culturale a tutto tondo». Già nelle prime ore post-festival sono pio-

vuti commenti, suggerimenti e qualche critica sugli organizzatori, ma «la discussione è fattore di impulso e di incoraggiamento per noi», spiega l'assessore che regala invece certezze sull'avvenire: «Oggi sono in grado di dire che il Bif&st si farà per il prossimo triennio, quindi anche al di là della fine della nostra legislatura. E' ancora da definire se sarà realizzato con risorse del Fas (Fondo per le aree sottoutilizzate) o provenienti dai fondi Fesr (fondi europei). Sarà in primavera, ma sulle date potrò essere più precisa tra un mese».

Il Bif&st 2014 ha già i suoi punti fermi, svelati da Laudadio e dal direttore organizzativo Angelo Ceglie. Probabilmente la quinta edizione non conterrà più la rassegna dei

migliori film italiani della stagione e sarà dedicata a Gian Maria Volontè, con una «gigantesca retrospettiva in occasione del ventennale dalla scomparsa dell'attore, l'anno prossimo, che integrerà materiali degli sceneggiati tv delle Teche Rai, il teatro e lezioni di cinema di chi ha conosciuto e lavorato con il grande attore, da Florinda Bolkan a Francesco Rosi».

Infine, un po' di numeri del Bif&st 2013 che confermano il forte coinvolgimento popolare e soprattutto giovanile di cui beneficia la kermesse: 55mila visite totali per il sito bifest.it con 28mila nuovi visitatori e 311mila visualizzazioni di pagina dal 1 al 24 marzo, la app dedicata è stata scaricata duemila volte (dal 15 mar-

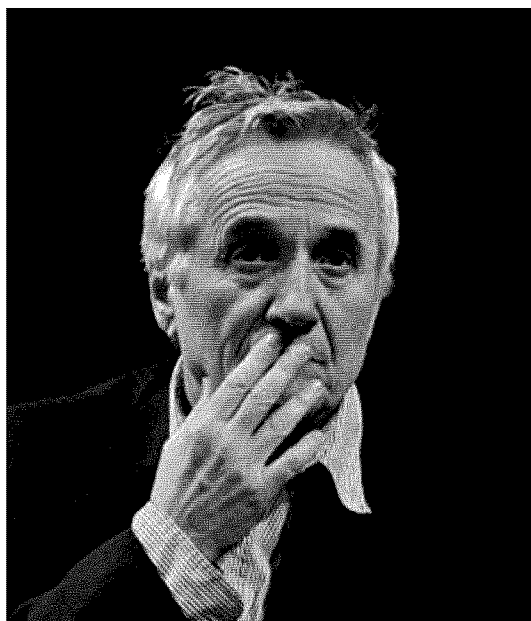
zo), su facebook il Bif&st vanta quasi settemila fan e 98mila visualizzazioni dei contenuti. Gli ospiti sono stati 505 e gli incassi, per i 120 eventi a pagamento, sono stati di 72mila euro. Buon riscontro anche per sezioni parallele come il ciclo di spettacoli legati al metodo Orazio Costa al teatro Forma e la rassegna per ragazzi gestita dall'associazione culturale I Bambini di Truffaut, che ha coinvolto 5000 studenti di 73 scuole medie superiori e inferiori. Da segnalare il grande successo della mostra dei disegni di Federico Fellini curata dalla nipote Francesca Fabbri Fellini in sala Murat, che è già stata richiesta dal premio Flaiano e dal comune di Rimini.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Petruzzelli pieno (qui per le lezioni di Bellocchio sabato mattina) è stata la costante del Bif&st 2013



Il «vincitore» Marco Bellocchio durante la sua lezione di cinema